



PEOPLE FOR PROCESS AUTOMATION

Una “catena virtuosa” che aveva visto un vero boom di investimenti dalla fine del 2006 a metà del 2008 si è momentaneamente interrotta.

Questo non frena comunque l’ascesa e il trend positivo di un’azienda dal calibro di Endress + Hauser, il cui claim People For Process Automation rivela l’essenza della società.

Ce ne parla Roberto Gusulfini, marketing manager Italia.



Parlare di componenti di automazione e strumentazione in questo periodo non è facile né scontato. La fine 2008 e il primo trimestre 2009 non sono stati mesi dinamici per questo settore che, forse più di altri, ha risentito del momento economico. Ci sono comunque aziende multinazionali che continuano a portare avanti progetti, che investono in Ricerca e sviluppo e che soprattutto hanno saputo diversificare. Roberto Gusulfini, marketing manager di Endress+Hauser Italia ci delinea un quadro completo della società, parlando di prodotti innovativi, cooperazioni e partnership strategiche.



ROBERTO GUSULFINI si è laureato al Politecnico di Torino nel 1981 in Ingegneria Elettronica con specializzazione in "Controlli Automatici". Ha iniziato la propria carriera come progettista di sistemi di automazione, controllo e regolazione di forni e macchine automatiche per il settore Ceramico. E' entrato in Endress+Hauser Italia nel Giugno 1991 come responsabile del Service e coordinatore del Marketing tecnico. Dal 1999 al 2004 è stato Operation Manager del sito Endress+Hauser Sicestherm di Pessano con Bornago, società facente parte del gruppo E+H e responsabile per la progettazione e produzione di sensori di Temperatura. Nel 2004 ha assunto l'incarico di Direttore Marketing di Endress+Hauser Italia S.p.A. con sede a Cernusco sul Naviglio.

La prima domanda sorge spontanea in una congiuntura economica come quella attuale. Quali sono i risultati del primo trimestre 2009 per quanto concerne il gruppo e in particolare Endress+Hauser Italia?

Il settore dell'automazione industriale in generale e della strumentazione di misura in particolare sta risentendo notevolmente del momento congiunturale negativo a livello mondiale. L'andamento delle vendite del gruppo Endress+Hauser nel mondo nel primo quarto del 2009 è in ribasso, in valore assoluto, rispetto allo stesso periodo del 2008, ma è abbastanza differenziato, a seconda dell'area geografica ovvero della nostra quota di mercato e degli investimenti nell'area in questione.

Sintetizzando, direi che nei paesi economicamente più sviluppati come Europa e USA vi è un rallentamento sensibile, mentre nei paesi in via di sviluppo (Messico, Sud America, Sud Est Asiatico, Australia) l'economia, e il nostro business di conseguenza, continuano a "tirare" bene.

Un altro aspetto generale che influenza il mercato degli investimenti è il basso prezzo del Petrolio: se da un lato beneficiamo individualmente di questo fenomeno, dall'altro lato soffriamo come aziende di automazione lo stop di molti investimenti nel settore Oil&Gas nel mondo.

Per quanto riguarda la realtà italiana, nei primi tre mesi del 2009 abbiamo sentito un rallentamento significativo degli ordini, in particolare da parte dei clienti finali, che stanno riducendo o spostando in là nel tempo gli investimenti, in attesa di una ripresa dell'economia.

Anche i progetti sono diminuiti in modo consistente e i costruttori di impianti e gli OEM, due tipologie di aziende fortemente presenti sul nostro territorio, stanno risentendo della diminuzione di ordinativi. In molti casi i progetti sono pronti per partire ma manca la copertura finanziaria poiché le banche, a causa della crisi finanziaria che ha colpito il settore, hanno ridotto la propria disponibilità a finanziare i progetti internazionali. La "catena virtuosa" che aveva

visto un vero boom di investimenti dalla fine del 2006 a metà del 2008 si è momentaneamente interrotta. Per quanto riguarda i settori industriali in Italia, vi sono alcune industrie decisamente in crisi, a partire dall'Automotive e dai settori a questo collegati come Chimica, Pneumatici, Vetrerie, per contro vi sono settori come il Farmaceutico, Ambiente ed Energia che continuano a mostrare segnali incoraggianti. Un aspetto vincente di Endress+Hauser Italia in questo momento di difficoltà di mercato si deve alla strategia di sviluppare maggiormente il business del Service e delle Soluzioni. In particolare, la struttura di Service formata da oltre 50 persone, è oggi in grado di gestire svariati contratti di manutenzione e di taratura on site.

Il Service rappresenta in questo specifico momento il "prodotto" di maggiore successo, con un trend di crescita contrario all'andamento generale dei prodotti. Il fatturato del reparto Service si avvicinerà a fine 2009 al 10% del fatturato complessivo dell'azienda. Anche sulle soluzioni, la società si sta sempre più specializzando nell'offerta e realizzazione di sistemi chiavi in mano di soluzioni per il moni-

Rapporti ramificati e cooperazioni sono parte della vostra strategia nell'attuale mondo della tecnologia. Quali sono le partnership più rappresentative?

Il gruppo Endress+Hauser ha sviluppato una serie di partnership strategiche con gruppi internazionali "complementari" ovvero non direttamente concorrenti sul piano dell'offerta di prodotti e con le quali possiamo talvolta offrire ai clienti un pacchetto più vasto e completo di prodotti, servizi e soluzioni. I partner principali di Endress+Hauser in quest'ottica sono Rockwell Automation, Metso Automation, Pepperl+Fuchs, e BTS (Bayer Technology Services). A livello nazionale Endress+Hauser Italia ha rapporti preferenziali con diversi Service partner per l'erogazione capillare di servizi ai clienti e di alcuni System Partners soprattutto nello sviluppo di soluzioni chiavi in mano per le soluzioni di misurazione fiscale di idrocarburi. Vorrei concludere il tema affermando che i nostri partner più importanti sono i nostri clienti. Il segreto del successo di questa partnership è nella capacità delle nostre persone di capire le

società PatServe, una divisione di ingegneri e avvocati con sede a Weil am Rhein (Germania) si occupa delle materie, tecniche e legali, legate ai brevetti e alla proprietà industriale. Ogni anno Klaus Endress, accompagnato da tutto il management board, incontra i progettisti e gli innovatori del gruppo in un meeting dal titolo emblematico "Innovators Meeting" durante il quale vengono presentate e premiate le idee, i progetti e i brevetti più meritevoli. In particolare, durante l'Innovator's Meeting, il Gruppo riconosce l'impegno dei suoi inventori: i brevetti maggiormente significativi vengono onorati pubblicamente, ma anche incentivati economicamente sulla base di una formula definita nel "Patent Rights Incentive Award." I brevetti sviluppati sono oltre 3000 e coprono ambiti tecnologici molto differenti che spaziano dal metodo di implementazione del principio di misura, alla generazione del fenomeno che crea la misura, alla modalità costruttiva di un determinato sensore, all'elaborazione dei segnali. Solo per citarne alcuni, il TMB Torsion Mode balanced System, un sistema brevettato per il bilanciamento automatico del sistema di oscillazione per misu-



toraggio e depurazione delle acque, la gestione dei parchi serbatoi, la gestione della movimentazione e dello stoccaggio dei prodotti petroliferi e chimici. A tale scopo la società è certificata secondo il sistema di qualità ISO9001/2000 per la fornitura di prodotti, l'erogazione di servizi e la realizzazione di sistemi chiavi in mano.

La strategia di differenziare l'offerta andando oltre la fornitura dei componenti si sta rivelando fondamentale per un solido sviluppo del nostro gruppo. In generale però siamo coscienti della difficoltà del momento. La parola d'ordine oggi, più volte enunciata dal nostro CEO Klaus Endress, è "mantenere il livello di impiego attuale" e non perdere un solo posto di lavoro per essere pronti quando il mercato ripartirà. Da questo punto di vista l'azienda sta operando con la massima trasparenza e chiarezza nei confronti del personale che ha ormai superato le 8000 unità.

reali esigenze del cliente e dedicare il tempo e la competenza necessari per sviluppare idee innovative che portino ad una opportunità vincente per entrambi, una WIN-WIN situation. Le persone sono la chiave del successo e il claim "Endress+Hauser, People For Process Automation" è la testimonianza di questo valore.

Innovazione...una parola chiave per Endress... dal meeting dell'Innovazione al Patent Rights Incentive Award per arrivare ai 3.000 brevetti vivi a suo nome. Ce ne parli.

Il gruppo Endress+Hauser investe circa il 10% del proprio fatturato in ricerca e sviluppo. Grande attenzione e grande valore vengono posti all'attività di ricerca e alla registrazione di brevetti. La holding segue una politica attiva di protezione dei diritti intellettuali e dei brevetti. Infatti, la nostra

ratore Coriolis monotubo. L'equilibrio del sistema, necessario per una misura corretta, viene creato attraverso l'oscillazione in controfase di una massa oscillante disposta eccentricamente. Il sistema brevettato assicura misure perfette, anche in condizioni ambientali e di processo variabili. Ceraphire è una cella ceramica di pressione per strumenti di pressione, costituita da una sottilissima membrana ceramica su cui viene depositato un layer metallico, attaccata ad un corpo ceramico di notevole spessore tramite un particolare distanziale. Memosens è il nuovo sensore di pH digitale, il primo sul mercato che permette il salvataggio direttamente nel sensore dei principali dati del processo. Questo trasferimento avviene con un segnale induttivo senza contatto elettrico tra sensore e trasmettitore garantendo segnali di misura liberi da interferenze e rivoluzionando la tecnologia nella misura di pH. Il più grande vantag-

gio del sensore deriva dal circuito integrato, che offre diverse possibilità. I dati del processo, le caratteristiche del sensore e i dati storicamente registrati possono essere memorizzati al suo interno per funzioni di manutenzione preventiva. Sono inoltre sempre disponibili i valori di taratura, così come i più importanti dati relativi al funzionamento, il valore minimo e massimo di pH e la temperatura di processo consentita. Recentemente la tecnologia Memosens è stata estesa ad altri parametri analitici (Conducibilità induttiva e conduttiva, Ossigeno disciolto), altri quali la torbidità e il Cloro residuo seguiranno a breve. Infine, la tecnologia Memosens è stata aperta all'utilizzatore da parte di altri produttori: la prima azienda a voler utilizzare la tecnologia Memosens è stata Knick, azienda leader in Germania nel mercato dell'analisi liquidi.

Quali sono le nuove tendenze del mercato in termini di controllo di processo?

La tendenza più comune è quella di rispettare le Norme e gli Standard. Negli ultimi anni una quantità senza precedenti di normative ha invaso il settore della strumentazione e del controllo di processo. Normative sulla qualità e sicurezza elettrica (CE, UL), sulla sicurezza delle apparecchiature in aree con pericolo di esplosione (ATEX, FM, CSA, IEC-Ex), sicurezza funzionale (SIL, SIS, IEC61508, IEC61511) normative sulle apparecchiature in pressione (PED, ASME), nel campo farmaceutico (GAMP, FDA, ASME, USP) per la costruzione igienica delle apparecchiature (3A-EHEDG), sulle misurazioni legali (OIML, MID). Oltre a queste norme di riferimento vi è una molteplicità di standard di comunicazione (HART, Profibus, FOUNDATION Fieldbus), reti di fabbrica (Profinet, Ethernet IP), standard di integrazione per sistemi di Plant Asset Management (FDT/DTM, DD, EDDL). Il proliferare di questi standard e normative sta portando i produttori di strumentazione a gestire una notevole complessità e a una differenziazione dell'offerta a seconda del mercato di riferimento. Purtroppo questa richiesta normativa assorbe un'enorme quantità di risorse e limita gli sviluppi di nuovi principi di misura e nuove modalità costruttive delle apparecchiature. La seconda tendenza generale nel campo delle funzioni delle apparecchiature, soprattutto quelle più complesse, è quella di aumentare le capacità diagnostiche. Se gli strumenti in passato si limitavano a fornire un'informazione sul valore della misura, gli strumenti in futuro forniranno sempre più informazioni sul processo, sul prodotto oggetto della misura, su elementi di possibile malfunzionamento della misura



ra ovvero, misura + validazione della misura. Questo porterà ad una maggiore affidabilità delle misure e ad un minore numero di malfunzionamenti e fermate di impianto.

Quali sono le soluzioni più innovative che la società propone oggi?

L'attività del gruppo Endress+Hauser è incentrata sullo sviluppo e produzione di sensori e dispositivi per le misure di livello, portata, temperatura, pressione, analisi di liquidi, apparecchi di registrazione e visualizzazione; a tutto ciò si affiancano sistemi di connessione dei dispositivi a campo, sistemi di controllo tramite bus, nonché soluzioni per l'automazione della logistica. Di Memosens abbiamo già parlato, per quanto riguarda il resto, e in particolare per quanto riguarda le misure di livello possiamo distinguere fra misure continue e controlli di livello. Nel primo caso disponiamo di una gamma completa di apparecchiature che sfruttano diversi principi fisici. La nostra offerta prevede strumenti a microonde con sistemi che lavorano sulla riflessione dell'onda emessa: in ambiente aperto, con lo strumento non a contatto con il prodotto, denominato Micropilot; su una guida d'onda costituita da un cavo o asta metallici immersi nel processo, commercializzati con il nome Levelflex. In particolari condizioni applicative vengono preferiti altri principi di misura come per esempio quello

capacitivo Liquicap, decisamente valido nella misura di interfase olio-acqua, o i sistemi a spinta idrostatica Deltapilot o Deltabar, impiegabili quando esistono impedimenti meccanici o applicativi all'uso della tecnologia radar. Disponiamo altresì di strumenti che si basano sul principio della radioattività, ottimali per condizioni di esercizio estreme: pressioni/temperature molto elevate, problemi di sicurezza (processi estremamente pericolosi), impossibilità di installazione e utilizzo di altre tipologie di apparecchiature. Tutti i nostri misuratori di livello sono dotati di certificazione ATEX per impiego in area con pericolo di esplosione, con diversi modi di protezione (sicurezza intrinseca, antideflagrante, sicurezza aumentata, sicurezza funzionale). Vale inoltre la pena di ricordare che, nei controlli di livello, il Gruppo realizza da più di 6 lustri (oggi circa 300.000 pezzi/anno, a riprova della sua market leadership mondiale) un sistema brevettato, basato sul principio del diapason: il controllo di livello Liquiphant. Si tratta di un diapason elettronico, oscillante a una frequenza propria in aria, eccitato continuamente da un opportuno piezocristallo. Recentemente il gruppo ha sviluppato un misuratore di densità basato sulla tecnologia dei controlli a vibrazione, il Liquiphant Density appunto. Ritengo che le misure di portata massica basate sul principio della forza di Coriolis condotte con la famiglia di misuratori Promass siano il nostro fiore all'occhiello in molti processi industriali.

Prospettive e strategie per il 2009

La strategia per il 2009 è di mantenere e possibilmente rafforzare l'attuale posizione di mercato in Italia per quanto riguarda la gamma di prodotti di misura e di crescere l'offerta e la quota di mercato nel Service e nelle Soluzioni con l'obiettivo finale di chiudere l'anno con un risultato positivo che permetterà all'azienda di essere pronta per la ripresa dell'economia che speriamo arrivi nella seconda metà dell'anno.

